



Fondazione Willy Brandt

La Fondazione Willy Brandt

1. L'AZIONE DELLA FONDAZIONE WILLY BRANDT

Con decreto del Ministero degli Affari Interni del 4 agosto 2000 (pubblicato in G.U. 5 settembre 2000, n. 207, Serie Generale), la “Fondazione Willy Brandt” è stata riconosciuta come Ente morale.

Come stabilito nello Statuto, la Fondazione Willy Brandt si propone di perseguire e sviluppare ideali di integrazione socio-culturale, di benessere collettivo e di diffusione di valori etici, umanitari e solidaristici.

Dedica particolare attenzione alla qualificazione delle risorse umane nell'area del Bacino Mediterraneo e in Paesi con cui più urgente è il rafforzamento di legami politico-sociali ed economici, promuove la protezione dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile attraverso azioni di assistenza, formazione, informazione e comunicazione e favorisce, nei settori in cui opera, la cooperazione tra professionalità ed eccellenze di differenti Paesi.

2. LA CREAZIONE DI UNA “RETE” PER LO SVILUPPO DI ATTIVITA' INTERNAZIONALI

La Fondazione Willy Brandt, titolare di tutti i riconoscimenti del suo *status* giuridico - amministrativo nei Paesi dove è presente (Serbia, Montenegro, Albania, Macedonia, Romania), ha istituito **una Rete di servizi e supporto logistico-infrastrutturale nell'area Balcanica**, che rappresenta una solida piattaforma per lo sviluppo di attività ed iniziative di cooperazione, di ricerca, di formazione con Istituzioni locali.

Più in generale, ha consolidato un modello di presenza in Paesi beneficiari delle iniziative fondata su rappresentanze stabili in grado di operare sul territorio:

- come **“Antenna”** in relazione costante con le Istituzioni e le Amministrazioni del territorio, quindi capace di fornire tempestive e dirette informazioni sull'andamento delle dinamiche locali sia economico-sociali che culturali;
- come **“Base Logistica”** per la localizzazione di programmi e iniziative di varia natura.



Fondazione Willy Brandt

3. LA COOPERAZIONE AMBIENTALE ITALIANA NEI BALCANI: UN PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE WILLY BRANDT

La Fondazione Willy Brandt è impegnata a sostenere e promuovere le iniziative del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Italiano nell'area dei Balcani, nella consapevolezza che la protezione dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile rappresentino una sfida cruciale per l'immediato futuro ma anche per attivare efficaci processi di integrazione in vista dell'allargamento dell'Unione Europea.

Il Ministero dell'Ambiente Italiano sta sviluppando Programmi di Cooperazione Bilaterale nell'Europa Sud-Orientale ed una Unità Operativa *ad hoc* è stata istituita nella seconda metà del 2003.

Al fine di rendere efficiente la propria presenza, in particolare nell'area dei Balcani Occidentali, il 1 Agosto 2004 ha definito un Accordo Programmatico di collaborazione con la Fondazione Willy Brandt, successivamente rinnovato per le annualità 2006, 2007 e 2008.

Nell'ambito del nuovo Accordo (***“Assistenza nello sviluppo e nell'attuazione delle attività ricomprese nei Programmi di cooperazione bilaterale in campo ambientale intrapresi nei Paesi dell'Europa Sud Orientale ed in Russia”***), si sono create le condizioni per la istituzione di un gruppo di lavoro tecnico altamente qualificato, composto da esperti italiani e, soprattutto, dei Paesi dell'area Balcanica dove il Ministero opera.

Su queste premesse, la Fondazione Willy Brandt si trova a gestire **un patrimonio umano di professionisti che operano nel settore “ambientale”, altamente competitivi sul mercato del lavoro internazionale.**

L'attuazione del Protocollo di Kyoto, i meccanismi di progetto e finanziari legati alla riduzione delle emissioni che causano il cambiamento del clima, gli strumenti di incentivazione delle fonti rinnovabili di energia, il recupero ambientale di complessi industriali obsoleti sono alcuni dei temi su cui le risorse umane selezionate ed impiegate si sono specializzate.

La Fondazione Willy Brandt, così, oltre a fornire al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il supporto per lo sviluppo di tutte le iniziative nell'area geografica identificata (compresa la fornitura delle infrastrutture e degli strumenti operativi), ha sviluppato competenze e professionalità, in linea con i propri obiettivi ed ideali.



Fondazione Willy Brandt

4. ATTIVITA' SPECIFICHE DEL 2008

La Fondazione Willy Brandt sta, attualmente, dedicando particolare attenzione alla **qualificazione delle risorse** umane realizzando, in collaborazione con l'Università degli Studi della Tuscia, numerosi percorsi formativi nel settore Energia & Ambiente destinati a laureati, laureandi ed esperti del settore dei Paesi dell'area balcanica, anche con l'obiettivo di creare un **network** di competenze di eccellenza da mettere a disposizione di aziende italiane, favorendo di fatto la mobilità dei lavoratori.

Inoltre, la Fondazione Willy Brandt ha avviato un intenso **programma di dialoghi** su sviluppo economico, priorità energetico - ambientali (soprattutto in relazione alla lotta ai cambiamenti del clima) ed innovazione tecnologica che vedono coinvolti autorevoli esponenti del mondo politico, accademico e scientifico.

La Fondazione Willy Brandt sta, anche, lavorando alla costruzione di **rapporti di cooperazione in nuove aree geografiche**.

Recentemente è stato, ad esempio, siglato un accordo di collaborazione con la *Pontificia Università Cattolica di San Paolo* riguardante l'istituzione di 20 borse di studio per la partecipazione al corso biennale in "Tecnologia e Gestione Ambientale". Gli studenti beneficiari dell'iniziativa saranno, al contempo, impegnati a svolgere attività di sensibilizzazione e diffusione della cultura ambientale presso le scuole dell'obbligo delle rete pubblica municipale della città di San Paolo ed a partecipare ad attività di elaborazione di progetti di miglioramento ambientale di pubblica utilità.

Infine, la Fondazione ha varato la realizzazione di una **rivista bimestrale** di attualità concentrata nel settore della politica economica e sociale.

La rivista permetterà anch'essa la costituzione di un *network* tra le numerosissime personalità del mondo politico ed accademico che già collaborano a diverso titolo con la Fondazione, animando così un forum internazionale di rilevante interesse.